NEL WEEKEND IL TORNEO INTERNAZIONALE
TRA SPORT, SPETTACOLO E MONDANITÀ

Cortina capitale del polo su neve

Tra lo sport e la mondanità, con tanta azione e spettacolo. E con un pizzico di glamour. Il polo su neve si conferma unico nel suo genere. Una dimostrazione? La Cortina Winter Polo Audi Gold Cup, torneo internazionale che sta calamitando appassionati e sportivi da ogni angolo del pianeta. Sabato scorso l'inizio. Ieri le semifinali; domani, alle 12, le finali (oggi si disputano le semifinali del parallelo Trofeo Skipass World Cup).

Lo scenario mozzafiato è quello del lago ghiacciato di Misurina, innevato da una compatta coltre di neve e preparato ad hoc dai solerti «gatti». Sei le squadre concorrenti: Audi, Jaeger-Le Coultre, Hotel de la Poste, Sony, Deutsche Bank- Private Wealth Management e Green House-Casa Ecologica. A sfidarsi nella finale di domani saranno Audi e Jaeger-Le Coultre (alle restanti quattro è riservato lo Ski Pass World Trofeo Sony). «Il nostro lavoro inizia a novembre», spiega Maurizio Zuliani, organizzatore della manifestazione. «Quest'anno, grazie alle rigide temperature, le condizioni della neve sono ottimali. La parte più difficoltosa — sottolinea — consiste nel montaggio della struttura: la scuderia, innanzitutto (che conta 120 cavalli di razza argentina), e poi il «villaggio ospitalità»: duemila metri quadrati rialzati, coperti e riscaldati che accolgono ospiti e curiosi con enoteca, vip restaurant, welcome-desk, polo shop, sala stampa e uffici». Ad allietare queste giornate, una serie di eventi collaterali tra cui l'Audi Show (un test drive che consente di provare le auto in condizioni «estreme») e, domani, la gara di slalom cavallo-macchina (una sfida al fulmicotone tra un gaucho argentino in sella al suo destriero e un pilota automobilistico). A seguire le fatiche sportive, numerose cene di gala. «Adrenalina, velocità: il polo su neve te le garantisce allo stato puro». Parola di Aurelio Favaro, capitano dell'Audi Polo Team e unico concorrente veneto in gara (è di Resana, nel Trevigiano). «Qui hai due sport messi insieme: da una parte, il gioco del polo; dall'altra, il controllo del cavallo. Peccato che da noi il polo sia poco diffuso».

GELO La manifestazione si svolge sul lago ghiacciato di Misurina

In Italia si contano appena 80 giocatori e cinque centri (nella nostra regione, oltre a Cortina, c'è il Veneto Polo Club di Bassano del Grappa). «Ho conosciuto il polo in America e in Messico», precisa Favaro. Non a caso, i migliori giocatori provengono dall'Argentina. Questo sport, d'altra parte, affonda le sue radici nelle tradizioni rurali e guerriere di Paesi lontani come l'Afghanistan e il Tibet. Alla corte di Persia il polo veniva praticato da principi e regnanti. «La neve — conclude Favaro — rende il gioco più complesso. Ma aggiunge anche un fascino ineguagliabile».

Anna Maria Girelli Consolaro